



PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2021 – 2022

adottato in data 20 gennaio 2021



Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

2

Missione e visione strategica

1/2

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali-DISPeS ha un profilo multidisciplinare e alla sua offerta formativa concorrono le discipline politologiche e sociologiche, il diritto, l'economia, la storia, l'informatica, la linguistica, alcune filosofie, il cinema e i media, l'antropologia culturale. Il DISPeS nasce dalla convergenza in un progetto comune del Dipartimento di Sociologia e Scienza Politica, nonché di parti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e delle vecchie Facoltà di Scienze Politiche e di Economia. A questo nucleo, nel tempo, si sono aggiunti studiosi e studiose di aree diverse; per ultimi, nel 2020, vi hanno aderito alcuni colleghi provenienti dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, la cui formazione e i cui ambiti di ricerca rientrano nel campo delle scienze sociali. La vocazione del Dipartimento è oggi quella di coniugare l'eterogeneità della sua classe docente con la coerenza di percorsi didattici e di percorsi di ricerca innovativi. Il progetto culturale e organizzativo del DISPeS si inserisce in una storia di lunga durata che si radica nella fondazione stessa dell'Università della Calabria con l'istituzione della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali. Al tempo, la "missione situata" della Facoltà consisteva nello sviluppo e nella valorizzazione del ruolo e dei contributi che le scienze sociali (in quanto risorse specifiche dell'accademia) possono offrire al territorio. La matrice di questo impegno è rimasta costante e ancora oggi il Dipartimento investe sulle possibilità di contribuire alla promozione e alla realizzazione di processi di sviluppo economico, politico-istituzionali e socio-culturali della regione calabrese in generale e delle sue comunità nello specifico. Il Dipartimento si propone di offrire sostegno, anche attraverso percorsi didattici qualificati, alla formazione di una classe dirigente consapevole, in grado di far fronte con competenza alle difficili sfide che la Calabria sistematicamente deve affrontare. Inoltre, la presenza della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche rappresenta l'importante completamento di questo percorso di crescita dei territori, a partire da quello regionale, offrendo qualificanti percorsi di formazione post-laurea. Una multidisciplinarietà ben gestita può essere una chiave importante per la costruzione di un progetto plurale, mirato sempre alla costruzione di un rapporto fattivo e di un dialogo qualificato con il territorio di riferimento. Ovviamente, il marcato interesse per i processi economici, sociali e politico-istituzionali in atto in Calabria e nel Mezzogiorno prevede che questi siano costantemente letti e dinamicamente analizzati entro contesti più ampi, di volta in volta nazionali, europei o globali. È in questo quadro che il Dipartimento ha compiuto la sua riflessione al fine di modulare gli obiettivi strategici del prossimo triennio, alla luce dell'impegno richiesto dalla *governance* a "sviluppare le competenze e le abilità individuali e collettive in grado di aumentare i prodotti della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento e il loro impatto nelle comunità accademiche e oltre (es. comunità professionali, geografiche e culturali)". Il DISPeS considera un valore l'eterogeneità delle sue docenti e dei suoi docenti e, anche alla luce delle più recenti afferenze, ha deciso di investire con decisione su percorsi di articolazione tra le diverse discipline e prospettive scientifiche. Inoltre, tutte le competenze sviluppate, che hanno anche carattere trasversale, insieme a una robusta dotazione di laboratori, in particolare di ricerca, permette di offrire un contributo alle esigenze di tutto l'Ateneo. Per finire, nella difficile fase di pandemia che stiamo vivendo insieme alle nostre studentesse e ai nostri studenti, il Dipartimento intende fare fronte a tutte le nuove esigenze e criticità che stanno emergendo, a partire da un continuo e serrato confronto sulla didattica e sui suoi effetti nelle condizioni in cui è ora possibile esercitarla. L'apertura al nuovo consente di conservare lo spirito e l'ambizione della missione originaria del Dipartimento, adeguandoli alle dinamiche del mondo che muta velocemente; è inoltre necessaria una lettura a più livelli dei processi e delle dinamiche della globalizzazione (sia le spinte competitive che quelle innovative nei processi, nei prodotti e nei servizi); che questo sia il modo migliore per far fronte alle nuove sfide che i tempi pongono sia alla comunità universitaria a quelle locali e nazionali.

Missione e visione strategica

2/2

Il piano strategico dipartimentale delinea percorsi formativi, di ricerca e di terza missione ponendosi obiettivi SMART (Simple, Measurable, Achievable, Resource-available, Time-bounded), che consentano di svilupparne sia i saperi collettivi sia le capacità di fare collettive. Per raggiungere l'obiettivo strategico descritto sopra il DISPeS intende: promuovere un ecosistema capace di favorire la ricerca, inclusivo, solidale, coeso, garante delle pari opportunità per aumentare il numero dei docenti attivi e così incrementare la quantità e la qualità degli *output* e degli *outcome* sia disciplinari che multidisciplinari; favorire, incoraggiare, sostenere e promuovere processi di sviluppo professionale per tutto il personale; promuovere l'integrazione delle varie risorse (incluse le infrastrutture, da quelle consolidate a quelle di recentissima acquisizione) per sostenere, anche con sviluppi innovativi, la crescita dell'ambiente interno e l'integrazione con gli ambienti esterni; consolidare, sviluppare e espandere le relazioni con le comunità professionali, sociali e culturali locali, regionali, nazionali e internazionali per promuovere la visibilità, l'attrattività e il ruolo del Dipartimento come robusto partner per studenti, famiglie, scuole, istituzioni pubbliche, realtà produttive, culturali e solidaristiche; promuovere nelle sua attività e articolazione interne e nelle relazioni esterne principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità anche per combattere tendenze marginalizzanti, escludenti e di declino; consolidare, sviluppare e identificare processi e azioni che pongano gli studenti e le studentesse, i loro diritti e i loro bisogni sempre più al centro delle attività dipartimentali e che ne agevolino anche le prospettive occupazionali (anche in considerazione delle criticità acute dalla fase di pandemia che continuerà, prevedibilmente, per anni a esercitare i suoi effetti); incoraggiare ulteriormente i luoghi, i progetti e i processi che favoriscono e sviluppano la dimensioni multidisciplinare e interdisciplinare delle sue attività di ricerca, didattica e terza missione; promuovere attivamente quelle iniziative che contribuiscano ad accrescere il suo profilo internazionale e quello delle sue comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) anche partecipando o contribuendo alla nascita di reti significative.

Politiche per la qualità del dipartimento

Le politiche per la qualità valorizzano le caratteristiche del Dipartimento (multidisciplinarietà, cultura diffusa di genere, sostenibilità) nelle tre funzioni istituzionali (formazione, ricerca e terza missione). Le stesse si realizzano attraverso:

- la *Programmazione partecipata* alle strategie del dipartimento. La partecipazione coinvolge tutto il personale, strutturato e non, accademico e non accademico, in considerazione degli obiettivi (di formazione, ricerca o terza missione);
- l'*ascolto e presa in carico*, coerentemente con la missione e le risorse dipartimentali, delle richieste delle parti interessate, interne ed esterne, e in generale provenienti dal territorio;
- il *monitoraggio dello stato di attuazione* degli obiettivi attraverso analisi e discussioni su specifiche questioni e temi (internazionalizzazione della didattica, regolarità degli studi, modalità di misurazione della qualità della ricerca, formazione post-laurea, qualità delle strutture a supporto della didattica, carico di studio, dottorato, relazioni con il territorio, soddisfazione degli studenti, carta dei servizi, politiche di genere);
- gli *interventi correttivi* ritenuti necessari e attuabili.

La visione della qualità della **formazione**, coerentemente con il piano strategico di Ateneo, è orientata a erogare un'offerta formativa sostenibile, che tenga conto soprattutto del contesto socio-culturale e della multidisciplinarietà, nonché delle differenze di genere, della partecipazione attiva degli studenti attraverso pratiche di didattica innovativa. Al centro dell'offerta formativa, lo studente per il quale sono pensati servizi di supporto di qualità e capaci di favorire una crescita culturale e professionale critica e innovativa. L'attenzione allo studente si concretizza anche attraverso un'offerta formativa post-universitaria di qualità e specialistica capace di favorire l'occupazione. Per il DISPeS gli studenti sono persone prima che numeri.

La visione della qualità della **ricerca** è ispirata alla "libertà del ricercatore" valorizzandone, con le risorse disponibili, interessi e competenze; incentivando gruppi di ricerca multidisciplinari e centri di ricerca interdipartimentali così e attività dottorali; portando la "ricerca in aula" con rapporti di ricerca, seminari su temi di attualità e/o socialmente rilevanti, spesso trascurati dalle linee di finanziamento nazionali e internazionali.

Rispetto alla visione della qualità della **terza missione e impegno sociale** il dipartimento punta alla crescita e al consolidamento di relazioni con attori diversi per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa. Il dipartimento accoglie e promuove iniziative culturali di gruppi e di singoli, orientate alla sostenibilità, all'educazione all'educazione delle differenze/di genere e all'inclusione sociale, alla partecipazione. Le politiche di qualità mirano a creare connessioni tra ricerca e terza missione anche attraverso l'attività di centri di ricerca e laboratori (CATI, Multimediale), del Centro Women'Studies, della SSSAP, realizzando altresì costante monitoraggio e valutazione.

L'**internazionalizzazione** è trasversale alle tre funzioni istituzionali (formazione, ricerca, terza missione).

L'attuazione delle politiche di qualità sono monitorate sia dagli organi dipartimentali che da specifiche commissioni e presidi.

Il dipartimento in breve

1/3

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è uno dei 14 Dipartimenti dell'Università della Calabria. La sua architettura prevede: Direttore e un Vice-direttore; Segretario di Dipartimento con Vice segretari; Giunta di Dipartimento; Settore Amministrazione e contabilità; Settore didattico (con Responsabile della didattica); Settore ricerca (con Responsabile della ricerca); Delegato alla didattica; Delegata ai regolamenti; Delegata Terza Missione; Delegata Orientamento; Delegato Internazionalizzazione; Delegata Coordinamento attività A.P.I.; Delegato Ricerca; Commissione didattica; Commissione orientamento; Commissione internazionalizzazione; Commissione ricerca.

Nello specifico, il Dipartimento ha in forza 70 studiosi e studiose afferenti a 6 aree CUN: 1 docente all'area 01/B informatica (1,4%); 6 docenti (8,6%) all'area 10/C1-Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi; 9 docenti (12,8%) all'area 11-Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; 11 docenti (15,7%) all'area 12-Scienze giuridiche; 5 docenti (7,1%) all'area 13-Scienze economiche e statistiche; 38 docenti (54,3%) all'area 14-Scienze politiche e sociali. Per quanto riguarda i ruoli, sono articolati in 33 ricercatori, di cui 4 a tempo determinato, 24 professori associati e 13 professori ordinari. Questa distribuzione rispecchia da un lato la storia del Dipartimento e il suo profilo identitario orientato alle scienze politiche e sociali; dall'altro una buona capacità di integrare la molteplicità degli approcci e dei metodi di studio della società e delle istituzioni politiche e sociali. Come riportato in Tabella 6, è significativo il numero di PA (4) e Ricercatori/Ricercatrici (15) in possesso dell'abilitazione per la fascia di inquadramento successiva, oltre ai/alle PO in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni di abilitazione.

Le iniziative riportate nella scheda Ricerca più oltre sono orientate a consolidare la capacità di progettazione e conduzione di ricerche nazionali e internazionali, di promuovere la partecipazione ad attività di networking internazionale, e di sostenere la produzione scientifica di qualità.

Il Personale Tecnico Amministrativo consiste di 25 unità, così articolate: 4 unità di categoria D; 18 unità di categoria C (di cui due al 50%); 3 unità di categoria B.

Il Dipartimento conta su 17 aule, ubicate tra l'asse attrezzato del Ponte Bucci e l'area Polifunzionale, di cui 3 con capienza superiore ai 250 posti; 3 con capienza tra 151 e 160; 2 con capienza tra 102 e 126 posti e le restanti 12 con capienza da 36 a 99 posti; dispone, inoltre, di due laboratori per l'apprendimento delle lingue straniere, di 24 e 44 posti, e di due laboratori informatico/didattici, della capienza di 50 posti l'uno. Il Dipartimento offre, inoltre, 6 sale studio che le studentesse e gli studenti possono utilizzare nei giorni lavorativi e negli orari di ufficio.

Sono inoltre presenti quattro laboratori, il Laboratorio CATI (Computer Aided Telephone Interview) che svolge ricerca sociale con strumentazioni molto avanzate; il Laboratorio multimediale, che svolge attività di produzione e post produzione di prodotti audiovisivi; il laboratorio di fotografia che sviluppa lavori di ricerca sull'immagine fotografica, e Laboratorio iDEA - Big Data Engineering and Analytics Lab per l'analisi dei big data. Mentre quest'ultimo è in fase di avvio, in particolare per i primi due sono in fase di completamento attività di rinnovamento e di adeguamento alle strumentazioni più avanzate disponibili negli specifici settori. La dotazione laboratoriale del Dipartimento è patrimonio a disposizione delle attività dell'intero Ateneo, oltre che di quelle strettamente dipartimentali; rappresenta anche un potenziale importante per allargare il ruolo dell'università sul territorio, offrendo servizi e competenze utili a enti, istituzioni, imprese, associazioni.

A questi, bisogna aggiungere una cospicua dotazione di laboratori di Tipo C: Autonomie territoriali e buone pratiche; Politica, politiche, istituzioni e welfare; cibo lavoro, migrazioni e sviluppo; Ricerche storiche filosofiche, politiche; Teoria sociale, culture, vita quotidiana.

Fanno inoltre parte del Dipartimento, osservatori e laboratori come sezioni dei laboratori di tipo C: (i) Osservatorio Welfare e migrazioni; (ii) LARCO - Laboratorio Action Research e Consapevolezza Organizzativa; (iii) Laboratorio ricerca azione per l'infanzia e l'adolescenza; (iv) Osservatorio lavoro e welfare; (v) Osservatorio politico istituzionale; (vi) Osservatorio ossidiana; (vii) Osservatorio 'famiglia e mutamento sociale'.

Per quanto riguarda l'area formazione, all'a.a. 2019/2020 fanno capo al Dipartimento 8 corsi di studio, 3 triennali (Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione, Servizio sociale) e 5 magistrali (Scienze politiche, Scienze delle pubbliche amministrazioni, Scienze delle politiche e dei servizi sociali, Scienze per la cooperazione e lo sviluppo, Sociologia e ricerca sociale). Il numero delle studentesse e degli studenti regolari nell'ultimo anno di rilevazione è pari a 793 unità, un numero inferiore di 60 unità rispetto all'anno precedente; il totale del CFU conseguiti è 31.941, per un rapporto CFU/studenti pari a 37,45. Considerando, quindi, i corsi di studio magistrali, il numero totale degli studenti iscritti nell'a.a. 2019/2020 è pari a 375; rispetto all'anno precedente si registra un decremento di 9 unità; i crediti complessivamente conseguiti dalle nostre studentesse e studenti magistrali sono 16.651, vale a dire, 42,36 crediti/studente.

Al Dipartimento fa capo la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche, per l'offerta della formazione post-laurea.

Docenti						PTA				
PO	PA	RU	RTDb	RTDa	Tutti	EP	D	C	B	Tutti
13	24	28	3	2	70	P1	4	18	4	26

Tabella T1. Distribuzione delle unità di personale per ruolo o categoria al 04/11/2020.

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Internazionale	Amministrazione	Altre aree	Tutte le aree
12.50	6.25	0.5	0.5	4	2.25	26

Tabella T2. Distribuzione delle unità di personale tecnico-amministrativo per area di attività al 04/11/2020.

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Multi area	Tutte le aree
1	1	0	2	4

Tabella T3. Distribuzione di laboratori, strutture e infrastrutture per area di fruizione al 04/11/2020.

Corsi di Studio(L e LMCU)	Numero studenti regolari		Numero CFU conseguiti	Rapporto CFU / studenti
	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020		
Scienze dell'amministrazione (L-16)	299	284	10.104	33,79
Scienze politiche (L-36)	327	290	11.441	34,99
Servizio sociale (L-39)	227	219	10.396	45,80
Tutti	853	793	31.941	37,45

Tabella T4. Quadro Formazione (L e LMCU). I CFU si intendono conseguiti dagli studenti regolari nell'A.A 2018/2019, entro il 31/12/2019. L'ultima colonna considera il rapporto tra "Numero CFU conseguiti" e "Numero studenti regolari A.A. 2018/2019".

Corsi di Studio (LM)	Numero studenti regolari		Numero CFU conseguiti	Rapporto CFU / studenti
	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020		
Scienze politiche (LM-62)	51	45	2.364	46,35
Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63)	150	150	6.711	44,74
Scienze delle politiche e dei servizi sociali (LM-87)	111	115	4.738	42,68
Scienze per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81)	45	30	1.641	36,47
Sociologia e ricerca sociale (LM-88)	27	35	1.197	44,33
Tutti	384	375	16.651	43,36

Tabella T5. Quadro Formazione (LM). I CFU si intendono conseguiti dagli studenti regolari nell'A.A 2018/2019, entro il 31/12/2019. L'ultima colonna considera il rapporto tra "Numero CFU conseguiti" e "Numero studenti regolari A.A. 2018/2019".

Data	Docenti	ASN	REC	MED
04/11/2020	70	27	15	2,47
01/01/2018	62	-	n.v.	n.v.

Tabella T6. Quadro Ricerca. La colonna "Docenti" indica i docenti in servizio alla data indicata; la colonna ASN indica i docenti in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alla data indicata; la colonna REC indica i docenti reclutati tra il 01/01/2018 e il 04/11/2020; la colonna MED indica la media di superamento delle soglie ASN dei docenti reclutati tra il 01/12/2018 e il 04/11/2020 per come definita nella nota metodologica per la misurazione degli indicatori relativamente all'indicatore R.1-I.3.

Numero spin-off riconosciuti		Numero brevetti attivi		Numero di iniziative realizzate dal Dipartimento nell'A.S. 2019		
A.S. 2019	Entro il 2019	A.S. 2019	Entro il 2019	Public Engagement	Orientamento in itinere	Placement
0	0	0	0	11	14	8

Tabella T7. Quadro Terza Missione. Per spin-off/brevetti almeno un proponente/inventore afferisce al Dipartimento al 31/12/2019.

Per quanto riguarda la Terza Missione, il Dipartimento ha rafforzato l'azione di orientamento in uscita e di placement, di impegno civile ed educativo, anche grazie ai centri di ricerca e formazione del dipartimento.

Numero CFU conseguiti nell'A.A 2018/2019		Numero visiting nell'A.S. 2019		Numero accordi bilaterali per l'A.A. 2019/2020
Studenti in entrata	Studenti in uscita	Studiosi in entrata	Docenti in uscita	
372	489	3	0	-

Tabella T8. Quadro Internazionalizzazione. I CFU si intendono conseguiti entro il 31/12/2019. Per gli studenti in uscita, come da nota metodologica AVA (indicatore iC10), si fa riferimento ai soli iscritti regolari per l'anno accademico 2018/2019.

Analisi di contesto e posizionamento

Matrice SWOT

Strenght - Punti di forza

- Interdisciplinarietà [1].
- Competenze e abilità di riflessività e consapevolezza sui processi interni del Dipartimento e i suoi ruoli esterni [5].
- Competenze e capacità di lavorare con temi di grande interesse scientifico e sociale [5].
- Relativa giovane età del personale accademico [2].
- Competenza e professionalità dell'area amministrativa [4].
- Flessibilità dell'offerta didattica (al contempo generalista e professionalizzante) [3].
- Trasversalità dei temi e delle discipline che favoriscono le collaborazioni interdipartimentali [1].
- Relativa ricchezza delle risorse strutturali (laboratori, etc.) [4].
- Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione [7].
- Rapporti con professioni, enti, organi, attori del territorio locale [7].

Weaknesses - Punti di debolezza

- Produttività scientifica [2].
- Relativa giovane età di ruolo del personale accademico di seconda e prima fascia [2].
- Eccessivo peso del bacino provinciale nel reclutamento di studenti, studentesse e del personale accademico [5].
- Relativa esiguità della presenza di personale accademico in alcune reti di ricerca nazionali e internazionali [6].
- Internazionalizzazione [5].
- Accesso alle risorse finanziarie [4].
- Crollo delle iscrizioni [3].
- Insufficienti tassi di occupabilità dei laureati e delle laureate [3].
- Proliferazione eterogenea di micro-iniziativa e interventi con il territorio [7].
- Relativa esiguità delle partnership attive con attori del territorio comparate alle potenzialità [7].
- Impatto di cambiamenti esterni sui processi amministrativi interni [4].

Opportunities - Opportunità

- Possibilità di processi, iniziative e attività di integrazione interdipartimentale (pratiche di collaborazione d'Ateneo) [1].
- Accesso a risorse e progettazioni ministeriali [4].
- Spazi per l'espressione di profili di specializzazione, leadership e eccellenza in relazione a temi di significatività locale (es. legalità, sviluppo, democrazia etc.) [6].
- Ripensare l'articolazione e i profili dei gruppi di ricerca rispetto a grandi ambiti tematici di contesto [5].
- Approccio sistemico alle attività di Public Engagement [7].
- Rapporti con il territorio per promuovere innovazioni [7].
- Le domande di sostegno e supporto inevase provenienti dal territorio [7].

Threats - Minacce

- Spinte centrifughe al coordinamento dell'interdisciplinarietà [1].
- Marginalizzazione delle scienze sociali [6].
- Criteri di valutazione, accesso alle risorse e principi di validazione unfriendly per le scienze sociali [6].
- Dinamiche di competizione interna e esterna con rischi di marginalizzazione quantitativa e qualitativa dalle risorse (sia finanziarie che accademiche) [5].
- Stress eterodiretti sui processi di reclutamento del personale accademico e sulle progressioni di carriera [2].
- Migrazione studentesca (sia nel reclutamento che nel passaggio da lauree triennali a lauree magistrali) [3].
- Debolezze strutturali dei contesti locali [7].
- Prevalenza di agenzie non calabresi nei processi di consulenza e sostegno alla PA regionale [7].
- Fragilità del tessuto economico e produttivo per l'occupabilità di studenti e studentesse [7].

Leggenda. [1] Interno: profilo generale e posizionamento d'Ateneo; [2] Interno: personale accademico; [3] Interno/esterno: offerta Didattica; [4] Interno/esterno: risorse; [5] Interno/esterno: articolazione disciplinare; [6] Esterno/interno: dinamiche ambientali; [7] Esterno: dinamiche ambientali e posizionamento di contesto.

Indicatore F.1-I.1 Numero di iscritti al primo anno di LM	Peso	Baseline	Attuale	Target	
	16%	31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	188	160	182	187
Ateneo	1.457	1.476	1.523	1.566	

Azione Strategica F.1-A.2 – Riesame della validità e riprogettazione della proposta formativa

Situazione iniziale. Nel 2019, il dato in oggetto era pari a 188 unità, che rappresenta il 12,9% dell'Ateneo (1457 unità). Nel 2020 il dato decresce di 28 unità (160) a fronte di un leggero incremento di quello di Ateneo (1476, + 19). La variazione percentuale negativa è del 17,5%. Tale dato evidenzia alcune criticità nell'offerta formativa magistrale riconducibili alla disattivazione di alcuni corsi triennali negli anni precedenti e all'attivazione di un percorso formativo magistrale nuovo che non si era ancora del tutto stabilizzato. Nel corso del 2020 si è provveduto all'attivazione di un percorso magistrale interclasse, come unione dei due corsi numericamente meno consistenti, e all'attivazione di un nuovo percorso triennale.

Iniziative. Al fine di migliorare questo dato, oltre alle iniziative già messe in atto nel corso del 2020, il Dipartimento intende operare su quattro fronti: Continuare nel miglioramento della profilazione delle figure professionali che si vanno a formare per ciascun corso magistrale. Continuare nella progettazione del percorso di laurea magistrale interclasse in Sociologia, cooperazione e sviluppo. Migliorare la comunicazione delle possibilità offerte dai percorsi formativi, coinvolgendo attività di orientamento negli ultimi anni dei corsi triennali erogati anche a studentesse e studenti non DiSPeS. Rinforzare attività di tirocinio e/o di laboratorio.

Indicatore F.1-I.2 Numero di iscritti al primo anno di L e LMCU	Peso	Baseline	Attuale	Target	
	16%	31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	321	322	333	340
Ateneo	4.181	4.578	4.336	4.428	

Azione Strategica F.1-A.2 – Riesame della validità e riprogettazione della proposta formativa

Situazione iniziale. Nel 2019, il dato in oggetto era pari a 321 unità e rappresenta il 7,7% della quota di Ateneo (4181 unità). Nel 2020 il dato è sostanzialmente stabile, con una unità in più; in Ateneo è stato registrato un incremento di quasi 400 unità, che hanno portato a 4578 studenti iscritti ai primi anni delle lauree triennali o a ciclo unico. Tale dato evidenzia per il Dipartimento una tenuta in un contesto di scarsa attrattiva dei corsi più generalisti a carattere politologico e sociale. Al fine di contrastare queste tendenze, sono state potenziate le attività di orientamento ed è stata proposta la istituzione di un nuovo corso.

Iniziative. Al fine di migliorare la performance su questo indicatore, si ritiene utile mettere in atto una serie di attività:

1. Migliorare profilazione delle figure professionali soprattutto in riferimento con la continuità nei nostri percorsi magistrali.
2. Continuare nella progettazione del percorso L-20.
3. Continuare a potenziare e qualificare il rapporto con le scuole superiori coinvolte nelle attività di orientamento.
4. Rinforzare attività di tirocinio e/o di laboratorio in quanto capaci di fare emergere il contatto con il mondo del lavoro

Indicatore F.2-I.1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	Peso 16%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	54,9%	47,4%	51,2%	52,5%
Ateneo	50,2%	39,3%	51,2%	52,5%	

Azione Strategica F.2-A.2 – Consolidamento e allineamento delle conoscenze in ingresso
Azione Strategica F.2-A.4 – Intensificazione delle attività di mentoring e tutoring

Situazione iniziale.	Iniziative.
<p>Nel 2019 il valore sull'indicatore era al 54,9%, di 4,7 punti superiore a quello medio di Ateneo e che colloca il Dipartimento tra quelli che ottengono i risultati migliori. Nel 2020, vi è stato un ridimensionamento di 7,5 punti (al 47,4%) probabilmente indotto dall'emergenza pandemica, che però è stato inferiore rispetto a quello medio di Ateneo (-10,9%).</p> <p>Durante il 2020 al fine di contenere le difficoltà connesse con la pandemia, sono stati organizzati, nei CS attività di confronto sulla DAD che hanno permesso di socializzare le difficoltà e le soluzioni connesse a questa modalità di insegnamento e di valutazione; molto spazio è stato dato alla comunicazione con gli studenti.</p>	<p>Al fine di conseguire il valore target, si prevede di mettere in atto una serie di azioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare e rinforzare l'efficacia della rilevazione dell'Adeguata Preparazione Iniziale. 2. Velocizzare i tempi di immatricolazione e sull'inizio delle attività didattiche I Semestre. 3. Continuare e rafforzare le attività di recupero per le studentesse e gli studenti che non superano il Test API. 4. Continuare a prevedere attività di mentoring e tutoring affidando gruppi di studenti e studentesse a un docente. 5. Continuare a rafforzare la comunicazione tra docenti e studenti a partire dalla chiarezza delle schede di insegnamento.

Indicatore F.2-I.2 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che completano gli esami di profitto entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS	Peso 26%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	55,1%	51,4%	45,0%	45,9%
Ateneo	43,4%	43,1%	45,0%	45,9%	

Azione Strategica F.2-A.3 – Revisione dei percorsi formativi con appropriato bilanciamento del carico didattico nei primi anni

Situazione iniziale.	Iniziative.
<p>Sia per il 2019 che per il 2020, il valore di questo indicatore si colloca ampiamente al di sopra di quello medio di ateneo, confermando l'efficacia delle azioni fin qui intraprese dal Dipartimento per sostenere la regolarità dei percorsi degli studenti.</p> <p>La leggera flessione registratasi tra il 2019 ed il 2020 è verosimilmente da imputare alle condizioni didattiche imposte dalla emergenza sanitaria, ma c'è anche da considerare che per il 2020 la rilevazione si arresta al 31 ottobre, per cui restano fuori dal conteggio una quota degli esami sostenuti nella prima metà di novembre nell'appello straordinario.</p>	<p>Coerentemente con quanto stabilito nel piano strategico di ateneo, il Dipartimento prevede di rafforzare il sistema di mentoring e tutoring con azioni di supporto per piccoli gruppi di studenti affidati ai singoli docenti dei CdS. Inoltre, si prevede di consolidare l'esperienza del monitoraggio didattico focalizzato sugli studenti del primo anno per identificare più facilmente le criticità che richiedono interventi nella fase iniziale del percorso di studi.</p> <p>Infine, si opererà per perfezionare ulteriormente la distribuzione delle attività didattiche nei due periodi dell'anno e per garantire carichi didattici sostenibili sui singoli insegnamenti in rapporto ai relativi CFU.</p>

Indicatore F.3-I.1 Percentuale di laureandi pienamente soddisfatti della didattica	Peso 26%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	63,4%	66,0%	58,7%	62,4%
Ateneo	54,9%	59,5%	58,7%	62,4%	

Azione Strategica F.3-A.1 – Iniziative per il rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti
Azione Strategica F.3-A.3 – Iniziative di aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti

Situazione iniziale.	Iniziative.
<p>La soddisfazione per la didattica offerta dai docenti e per i servizi ad essa collegati resta piuttosto alta, segnalando una collocazione favorevole del Dipartimento rispetto ai valori medi di Ateneo sia per il 2019 che per il 2020.</p> <p>A questi risultati ha concorso anche l'impegno profuso nel migliorare la programmazione delle attività didattiche e la comunicazione tempestiva agli studenti di tutte le informazioni indispensabili alla pianificazione del loro impegno (programmi dei corsi, orari delle lezioni, modalità d'esame, date degli appelli, orari di ricevimento, ecc.).</p>	<p>Al fine di conseguire i valori target fissati dall'ateneo, si prevede di mettere in atto una serie di azioni che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ più ampia valorizzazione delle osservazioni provenienti dagli studenti da rilevare con ricognizioni ad hoc (tramite questionari e focus group); ▪ sperimentazione di soluzioni innovative d'insegnamento basate su una combinazione di approcci e sulla ricognizione dei risultati ottenuti; ▪ revisione (entro la fine del 2021) delle competenze trasversali da acquisire attraverso le attività formative, comprese quelle di tirocinio.

Indicatore R.1-I.2 Numero di pubblicazioni nel triennio con coautori stranieri	Peso	Baseline	Attuale	Target	
	50%	31/12/2019	04/11/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	11	15	12	13
Ateneo	1.107	1.431	1.218	1.273	

Azione Strategica R.1-A.2 – Potenziare le collaborazioni di ricerca internazionali

Situazione iniziale.

Grazie al monitoraggio dei progetti di ricerca finanziati presso il DISPES, condotto dal Settore Ricerca del Dipartimento, è possibile rilevare l'incidenza dei progetti europei e internazionali sull'insieme delle attività di ricerca. Se da un lato il Dipartimento ha una discreta capacità di attestarsi come partner o capofila sui progetti finanziati da programmi europei, si riscontra che in molti casi questi progetti sono a carattere locale anche se il finanziamento è comunitario.

Iniziative.

Le pubblicazioni con coautori stranieri sono indicatore della capacità di networking internazionale, che potrà essere promossa attraverso incentivi alla mobilità (inclusa la trasparenza delle procedure e la tempestività dei rimborsi spese anche anticipati); iscrizioni istituzionali a reti di ricerca e associazioni accademiche che danno accesso a iniziative e convegni; pronta disponibilità di servizi di traduzione e revisione linguistica; condivisione a livello di dipartimento di risorse e contatti; potenziamento delle strutture e procedure previste per accogliere visiting researchers e visiting professors (vedi sezione internazionalizzazione).

Indicatore R.1-I.3 Media di Dipartimento di superamento delle soglie ASN, nella fascia di chiamata, dei docenti reclutati	Peso	Baseline	Target	
	25%	04/11/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	2,47	2,57	2,62
Ateneo	3,40	3,54	3,60	

Azione Strategica R.1-A.3 – Promozione della qualità del reclutamento

Situazione iniziale.

Su questo indicatore il DISPES si colloca poco sotto la metà della graduatoria dei dipartimenti Unical, dimostrando una discreta capacità di reclutamento ma anche significativi margini di miglioramento.

Iniziative.

Considerato che il reclutamento si inserisce in un sistema di interdipendenze istituzionali molto complesso, che comprende vincoli finanziari, fabbisogni didattici, programmazione, il Dipartimento intende da un lato garantire la massima pubblicità e contendibilità dei bandi aperti all'esterno; dall'altro sostenere i suoi membri nel migliorare la propria produzione scientifica in vista di progressioni ex art. 24 e di concorsi ex art. 18, attraverso tutte le proprie iniziative di sostegno alla ricerca e l'organizzazione di convegni e seminari che possano alimentare pubblicazioni di qualità.

Indicatore R.3-I.1 Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	Peso 25%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	66,7%	100%	74,3%	76,2%
	Ateneo	46,2%	59,5%	51,4%	52,8%

Azione Strategica R.3-A.3 – Incentivazione delle esperienze formative all'estero nel triennio

Situazione iniziale.

Al Dipartimento afferisce il Dottorato di Ricerca in "Politica, Cultura e Sviluppo".

Il regolamento del dottorato stabilisce che "Il dottorato prevede che gli allievi svolgano un congruo periodo di attività formative e di ricerca all'estero – di durata non superiore ai diciotto mesi – presso istituzioni di formazione e di ricerca, nonché presso enti che facilitino la ricerca sul campo".

Il dato relativo al 2020 conferma quello che – se pur non formulato come un obbligo nel regolamento – è uno standard che il Collegio dei Docenti del dottorato ha più volte confermato di voler perseguire.

Iniziative.

Nel rispetto dei rispettivi ruoli degli organi del Dipartimento e del Dottorato, si ritiene opportuno invitare il Collegio dei/delle Docenti a garantire che i progetti e i candidati e le candidate selezionati/e in fase di ammissione abbiano un promettente potenziale comparativo e internazionale, continuando a prestare attenzione ai progetti finanziati su temi specifici, che non sempre garantiscono rilevanza internazionale o comparativa, e ai posti senza borsa, che possono rendere difficile la mobilità. Si ritiene infine utile consolidare lo strumento dei fondi di mobilità e ricerca previsti dalla legge con procedure e tempistiche efficaci e trasparenti.

Indicatore TM.1-I.2 Numero di persone coinvolte nei percorsi di formazione per la promozione della cultura d'impresa	Peso 25%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	1,3	2,0	1,6	1,7
Ateneo	24,3	35,0	29,2	31,6	

Azione Strategica TM.1-A.2 – Promozione della cultura d'impresa

Situazione iniziale.

La rilevazione, a cura del Liaison Office d'Ateneo, ha riguardato la partecipazione di utenti diversi afferenti al DISPES ai percorsi formativi per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale. Si tratta di iniziative di recente attivazione e organizzate a livello di Ateneo. Ad incidere sull'attuale numero di adesioni del Dispes contribuiscono la scarsa conoscenza delle iniziative realizzate, il mancato coinvolgimento del DISPES nella progettazione e promozione delle stesse, la possibile non piena corrispondenza rispetto agli obiettivi formativi e culturali del Dipartimento, la mancata rilevazione di attività promosse dal DISPES.

Iniziative.

Il DISPES intende:

- assicurare un'adeguata divulgazione alle iniziative organizzate dall'Ateneo, soprattutto quando valutate d'interesse e coerenti con i propri obiettivi formativi e culturali;
- promuovere iniziative per la promozione della cultura d'impresa e sui temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, valorizzando le proprie competenze e strutture (es. SSSAP) e incentivando la partecipazione, anche con il procacciamento e l'utilizzo di risorse finanziarie;
- promuovere e formalizzare collaborazione con imprese, organizzazioni, enti pubblici;
- stimolare la creazione di strumenti di incubazione e affiancamento anche alle imprese sociali o a iniziative di innovazione sociale.

Indicatore TM.1-I.4 Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	Peso 25%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	€ 265.915	€ 536.917	€ 273.892	€ 279.211
Ateneo	€ 12.269.488	€ 9.053.521	€ 12.637.573	€ 12.882.962	

Azione Strategica TM.1-A.1 – Incentivazione alla valorizzazione dei risultati della ricerca

Situazione iniziale.

Il DISPES registra valori positivi, legati soprattutto a ricerche commissionate (conto terzi) e a finanziamenti competitivi, che hanno potuto contare sulla qualità scientifica del personale di ricerca, sulla dotazione di infrastrutture, attrezzature e competenze tecnico-amministrative.

Il DiSPES non ha una carta dei servizi erogati attraverso i propri Laboratori.

Iniziative.

Il DISPES intende:

- approvare e divulgare una carta dei servizi erogati attraverso i laboratori;
- valorizzare la dotazione di infrastrutture, attrezzature e competenze (ad es. Laboratorio Multimediale / CATI);
- promuovere accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- rafforzare competenze e funzioni di supporto alla progettazione e al project management per favorire l'accesso a finanziamenti competitivi, nonché l'adeguata gestione operativa e la traduzione in termini di impatto sociale degli stessi.

Indicatore TM.2-I.1 Numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa	Peso	Baseline	Target	
	50%	30/11/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	7,5	7,9	8,0
Ateneo	196,0	205,8	209,7	

Azione Strategica TM.2-A.2 – Consolidamento interazioni con istituzioni scolastiche e soggetti assimilabili
Azione Strategica TM.2-A.3 – Integrazione iniziative a sostegno della cultura civica con soggetti istituzionali

<p>Situazione iniziale.</p> <p>Il DISPES si è dotato di competenze e strumenti, che fanno capo al Settore Ricerca, per la realizzazione di un'attività costante di rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività di Public Engagement (PE), attraverso cui è stato possibile ricavare la baseline di riferimento. La conoscenza e l'uso degli strumenti e delle procedure di rilevazione / monitoraggio / valutazione non è ancora condivisa da tutta la comunità dipartimentale.</p> <p>Il DISPES ha realizzato diverse attività di PE potendo contare sulle competenze e sull'iniziativa di una parte del personale docente e di ricerca, nonché sulle attività dei centri e laboratori di ricerca (es., Centro Women's Studies) e dei Corsi di studio, e su una vasta rete di collaborazioni e relazioni sul territorio, regionale e nazionale.</p>	<p>Iniziative.</p> <p>Il DISPES intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rafforzare la conoscenza e l'uso degli strumenti di rilevazione/monitoraggio/valutazione del PE; ▪ realizzare iniziative di informazione e divulgazione della ricerca su temi diversi (es. politiche e servizi di welfare, uguaglianza di genere, diritti di cittadinanza, sviluppo sostenibile); ▪ promuovere l'ascolto e il dialogo con il territorio, coinvolgendo anche il mondo della scuola e del lavoro; ▪ promuovere/formalizzare collaborazioni esterne, per condividere e coprodurre conoscenza, co-progettare azioni, contribuire alla produzione di politiche; ▪ utilizzare la dotazione di attrezzature e competenze per creare pubblicazioni diverse rivolte ad un pubblico non accademico.
--	---

Indicatore Strategico I.1-I.1 Proporzione di studenti iscritti al primo anno (LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	Peso 12%	Baseline	Attuale	Target	
		31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	1,6%	10,6%	5,9%	6,4%
Ateneo	5,0%	12,7%	5,9%	6,4%	

Azione Strategica I.1-A.1 – Miglioramento della fruibilità internazionale dell'offerta formativa

Situazione iniziale.	Iniziative.
<p>Il numero di studenti/esse iscritti/e alle LM del Dispes che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero è aumentato sensibilmente nell'ultimo anno passando da 3, pari al 1,6% il 31/12/2019, a 17, pari al 10,6 % del totale. Pur rimanendo inferiore alle percentuali di ateneo, rispettivamente 5% nel 2019 e 12,7% nel 2020, si è trattato di un ottimo risultato dovuto, soprattutto, all'aumento delle iscrizioni extraeuropee attraverso il programma Unical-admission.</p>	<p>Il dipartimento intende promuovere all'estero i suoi corsi iniziando a pubblicare sul proprio sito le informazioni in inglese. Per potenziare l'internazionalizzazione si cercherà, inoltre, di promuovere la conoscenza della lingua inglese e, tra gli insegnamenti in opzione, delle altre lingue straniere quale elemento fondamentale per favorire la partecipazione ai programmi di scambio. Si vuole anche istituzionalizzare di una pratica in uso in insegnamenti tenuti in italiano, ovvero quella di fornire agli studenti/esse internazionali bibliografie e consentire di sostenere l'esame in lingua inglese o in altra lingua.</p>

Indicatore Strategico I.1-I.2 Numero di studenti di scambio in entrata coinvolti in tutti i programmi di mobilità internazionale	Peso 26%	Baseline	Target	
		31/12/2019	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	22	24	24
Ateneo	167	179	186	

Azione Strategica I.1-A.1 – Miglioramento della fruibilità internazionale dell'offerta formativa

Situazione iniziale.	Iniziative.
<p>Il numero di studenti/esse in entrata nei corsi di studio del Dispes è di 22 per il 2019, provenienti da diversi canali e soprattutto dall'Erasmus e dal programma Unical-admission. Il dato colloca il dipartimento al secondo posto per numero di studenti/esse dopo il Discag, premiando gli sforzi compiuti dalla struttura per potenziare la sua attrattività internazionale</p>	<p>Il dipartimento intende mettere in atto una serie di iniziative che gli consentano di attrarre un numero sempre crescente di studenti/esse. Si intende pertanto pubblicare sul sito del dipartimento la descrizione dei CdS in inglese e inserire all'interno delle schede di insegnamento dei programmi specifici in inglese rivolti agli studenti/esse stranieri/e. È anche in fase di discussione l'inserimento all'interno di alcuni CdS di insegnamenti o un vero e proprio curriculum in lingua inglese. L'internazionalizzazione del dipartimento passa, inoltre, attraverso la Laurea Doppia in <i>Gestyon y Administracion Publica</i>.</p>

Indicatore Strategico I.1-I.3 Numero di studiosi visiting	Peso	Baseline	Attuale	Target	
	12%	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	3	0	4	4
Ateneo	61	7	73	85	

Azione Strategica I.1-A.2 – Potenziamento dei programmi a sostegno della mobilità in ingresso di studiosi stranieri

Situazione iniziale.

Il numero di studiosi/e visiting nel 2019 è stato di 4, mentre, causa pandemia risulta pari a zero nel 2020.

Iniziative.

L'attività del dipartimento è volta a potenziare l'internazionalizzazione attraverso l'invito di professori/esse e ricercatori/trici stranieri/e. Per queste ragioni si intendono promuovere gli scambi tra docenti delle Università legate da accordi Erasmus per raggiungere il target nel 2021 e 2022 di 4. Si intende anche sollecitare i professori/esse e i ricercatori/trici del dipartimento, coinvolti/e in progetti di ricerca internazionali o aderenti, a vario titolo, a network internazionali (membri di riviste o collane internazionali, di osservatori di ricerca) a invitare studiosi/e di Università estere.

Indicatore Strategico I.2-I.1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	Peso	Baseline	Attuale	Target	
	12%	31/12/2019	31/10/2020	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	0,82%	0,78%	0,92%	0,95%
Ateneo	0,89%	0,70%	0,92%	0,95%	

Azione Strategica I.2-A.1 – Incentivazione della mobilità in uscita degli studenti e potenziamento dei programmi

Situazione iniziale.

I CFU conseguiti all'estero dagli studenti/esse del nostro dipartimento sono stati/e 539 per il 2019, pari al 0,89% del totale e 475 al 21/12/2020, pari allo 0,78%. Se comparati con i dati di ateneo (0,89% nel 2019, 0,70 nel 2020) i risultati sono nella media.

Iniziative.

Per quanto riguarda l'aumento dei CFU, il dipartimento intende impegnarsi nella conoscenza degli studenti/esse delle lingue dei paesi ospitanti (in particolare spagnolo e inglese) così da fornire gli strumenti indispensabili per affrontare fin da subito i corsi e gli esami. Una seconda azione prevedrà un'attenta individuazione degli esami da affrontare all'estero in base al piano di studio di ogni singolo studente, anche con il coinvolgimento dei referenti per l'internazionalizzazione dei CdS. Si cercherà di promuovere la ricerca tesi all'estero per le LM e i tirocini attraverso il progetto dedicato Erasmus traineeship.

Indicatore Strategico I.2-I.2 Numero studenti in uscita nell'ambito di programmi di mobilità	Peso	Baseline	Target	
	26%	31/12/2019	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	38	41	43
Ateneo	351	377	395	

Azione Strategica I.2-A.1 – Incentivazione della mobilità in uscita degli studenti e potenziamento dei programmi

Situazione iniziale.

Gli studenti/esse del Dispes in uscita nell'ambito dei programmi di mobilità nel 2019 sono stati 38, mentre per il 2020 i dati sono stati influenzati dalla pandemia. Si aggiunge che nell'a.a. 2020-21 due studentesse sono partite per l'Erasmus nell'ambito del progetto Laurea Doppia in *Gestyon y Administracion Publica* con l'Università di Jaen (ES) istituita dal CdS di Scienze dell'Amministrazione. Se confrontato con i dati di ateneo e degli altri dipartimenti il numero si attesta ben sopra la media.

Iniziative.

Si investirà in iniziative dedicate a favorire la partecipazione degli studenti/esse a tutti i programmi di mobilità internazionale (Erasmus+, BET, MOST). Per raggiungere questo obiettivo si intensificheranno, già dal primo anno, gli incontri con gli/le studenti/esse, finalizzati a presentare i programmi e le diverse opportunità offerte. Un'altra azione importante riguarderà l'ampliamento degli accordi con Università europee che offrono percorsi nell'area delle scienze sociali in modo da allargare il ventaglio delle destinazioni a disposizione degli studenti. Importante sarà potenziare il programma di Laurea Doppia in *Gestyon y Administracion Publica* con l'Università di Jaen (ES).

Indicatore Strategico I.2-I.3 Percentuale di docenti che fruiscono di periodi di mobilità all'estero	Peso	Baseline	Target	
	12%	31/12/2019	31/12/2021	31/12/2022
	Dipartimento	0,0%	5,4%	5,8%
Ateneo	6,1%	6,5%	6,9%	

Azione Strategica I.2-A.2 – Potenziamento dei programmi di mobilità in uscita dei docenti

Situazione iniziale.

La mobilità dei docenti del DISPES è stata completamente assente nel 2019, mentre non è stato possibile calcolarla per il 2020.

Iniziative.

Il dipartimento intende promuovere la mobilità docenti, in particolare sfruttando le borse Erasmus e i legami con altre Università straniere Europee ed extra-europee. Per esempio, il dipartimento organizzerà seminari per la presentazione della Laurea doppia e incontri scientifici tematici con docenti delle due Università interessate coinvolgendo i docenti dei due CdS. Il dipartimento prevede anche un monitoraggio più attento delle attività dei suoi membri svolte all'estero.

Ulteriori azioni e iniziative

Come affermato nel suo Regolamento, e in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali rifiuta qualsiasi forma di discriminazione. Garantire pari opportunità di genere è quindi per il Dipartimento uno degli assi strategici e trasversali di azione.

Obiettivo del Dipartimento è implementare le azioni già introdotte nell'ultimo biennio, con particolare attenzione a:

1. Sviluppare azioni volte a implementare l'uso del linguaggio di genere e di un linguaggio accessibile, aderendo alle linee guida di Ateneo e organizzando 2 momenti formativi di diffusione delle stesse linee guida (rivolti al personale docente/di ricerca/PTA e agli/lle studenti) (FA.3 del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022).
2. Implementare il bilancio di genere di dipartimento, attivando la seconda fase (gender budgeting), attraverso l'integrazione con i principali documenti di programmazione (FA.3 del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022). L'analisi di contesto (prima fase) e l'analisi dei documenti di programmazione (seconda fase) contribuiranno alla sperimentazione del Gender Equality Plan di Dipartimento, strumento essenziale per l'accesso ai bandi competitivi Horizon Europe dal 2022. Altre attività saranno infine rivolte alla promozione e alla sensibilizzazione sulla violenza di genere e le molestie sessuali, anche attraverso la promozione di momenti in/informativi trasversali nei corsi di laurea e attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolti agli/lle studenti.
3. sviluppare la cultura della sostenibilità nel suo significato olistico e nell'ambito della dimensione sociale, dimensione ambientale e dimensione economico-finanziaria (FA.3 del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022). Tale azione è perseguita attraverso:
 - la promozione e l'incentivazione di iniziative seminariali, convegni, dibattiti, ecc.;
 - la progettazione di percorsi formativi-post laurea promossi attraverso la SSSAP;
 - il finanziamento di pubblicazioni dipartimentali con il coinvolgimento di tutto il personale accademico, in particolare di giovani ricercatrici e ricercatori;
 - la valorizzazione di Special Issue Editors e di collaborazioni internazionali.

Piano di spesa

Per l'E.F. 2021 il DISPES ha avuto un'assegnazione della dotazione prevista per l'attuazione dei piani strategici dipartimentali in un'unica tranche, di € 134.241,00, cui è stata aggiunta la quota del 60%, per un importo di € 11.816,00. A questo budget vanno aggiunte le somme provenienti dalle quote spettanti al Dipartimento sui progetti competitivi attivi dal 2019 e 2020, quali HORIZON 2020, POR e finanziati da Ministeri.

Questi proventi hanno alimentato le risorse proprie provenienti da FFO che, nel 2021, hanno subito un decremento rispetto agli EF precedenti.

Nella ripartizione della dotazione aggiuntiva, per le iniziative di attuazione del piano strategico, si è tenuto conto delle macroaree in cui il Dipartimento intende investire in termini di risorse economiche per potenziare le attività volte al raggiungimento degli obiettivi. In particolare si è voluto dare rilevanza agli indicatori della ricerca dove sono state ripartite le somme più cospicue, sia della dotazione aggiuntiva che di quella propria, per favorire le attività di pubblicazione con coautori stranieri. Il Dipartimento adotta già dal 2019 una politica di finanziamento delle spese relative a nuove pubblicazioni scientifiche per i docenti che ne fanno richiesta, avendo, altresì, adottato anche uno specifico Regolamento.

Altro indicatore della ricerca che si è inteso incentivare è quello relativo alla mobilità all'estero dei dottori di ricerca; il Dipartimento ha annualmente destinato alle spese per il dottorato una cospicua somma proveniente dall' FFO; somma che, per il periodo 2021-2022, viene incrementata da una quota parte della dotazione aggiuntiva.

Un aspetto considerevole dal punto di vista finanziario per il Dispes è rappresentato dalle spese per gli studiosi visiting nell'ambito di progetti internazionali, seminari, convegni e summer school.

A questo indicatore, pertanto, sono state ripartite somme tali che possano consentire un ampliamento qualitativo e quantitativo delle iniziative.

Area Strategica	Budget 2021		Budget 2022		Totale
	Risorse ateneo	Risorse proprie	Risorse ateneo	Risorse proprie	
Formazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00
Ricerca	€ 6.816,00	€ 8.000,00	€ 6.816,00	€ 8.000,00	€ 29.632,00
Terza Missione	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
Internazionale	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
Tutte	€ 11.816,00	€ 11.000,00	€ 11.816,00	€ 11.000,00	€ 45.632,00

Tabella T9. Quadro delle risorse per la realizzazione delle iniziative.